

## Interrogazioni.

**Presidente.** Comunico alla Camera la seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro per gli affari esteri sulla rettificazione del confine del Regno d'Italia in comune di Lastebasse e sulle controversie relative.

« Brunialti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici se creda provvedere di urgenza a che la stazione ferroviaria Alcantera, nel comune di Calatabiano, provvisoriamente eseguita in legno, sia ora costruita in fabbrica, essendo ridotta, per vetustà, una carcassa indecente, incomoda ed inservibile all'uso cui è destinata.

« Castorina. »

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e della giustizia per conoscere perchè non si applichino in nessun modo le leggi che proibiscono l'introduzione nello Stato e l'uso dei grani avariati e delle farine adulterate; il che, oltre ad essere giovevole per l'igiene e la sanità pubblica, lo sarebbe altresì per le condizioni agricole, limitando conseguentemente il pericoloso andazzo protezionista.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per aver contezza esatta delle bombe abbandonate, che va trovando la polizia di Roma.

« Imbriani-Poerio. »

« I sottoscritti desiderano di interrogare il ministro dei lavori pubblici per saper dove e per opera di chi sia avvenuto il fatto di un'opera idraulica di seconda categoria eseguita colla spesa di due milioni di lire per difendere una proprietà privata, che valeva 400,000 lire.

« Fagioli, Miniscalchi, De Puppi, Chiaradia, Chinaglia. »

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Mi pare che gli onorevoli interroganti dubitino della parola del ministro, il quale ha dichiarato che farà la luce, e che, appena ne sia in grado risponderà alla Camera.

Quindi sotto questo punto di vista e nessun altro, non potrei accettare codesta interrogazione, perchè non desidero che alcuno mi richiami alla osservanza dei miei doveri.

**Presidente.** Onorevole ministro, sono certo di interpretare il sentimento degli onorevoli interroganti dichiarandole che essi non intesero punto di mettere in dubbio le sue dichiarazioni. Credo anzi che il loro intento sia stato quello di agevolare il compito dell'onorevole ministro.

**Fagioli.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Fagioli.** Avevo già avuto l'onore di dichiarare pochi momenti fa all'onorevole ministro che nella nostra interrogazione non c'era nulla di meno deferente verso di lui; ma dalla dichiarazione, ch'egli ha oggi fatto promettendo di verificare e di riferire, alla risposta che potrà dare alla nostra interrogazione c'è sensibile differenza; epperò abbiamo creduto di sollecitare il ministro perchè fosse presto risoluto il dubbio gittato nella Camera. Se però il ministro (e credo con ciò d'interpretare il sentimento dei miei colleghi) ritenesse questa interrogazione diretta contro la persona sua, non avremmo difficoltà di ritirarla.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Non metto in dubbio nè la parola, nè gl'intendimenti dell'onorevole Fagioli e dei suoi colleghi, ma essi comprenderanno che nell'opinione del pubblico si potrà facilmente sospettare che la parola del ministro non sia creduta, dal momento che viene mossa un'interrogazione sopra un fatto intorno al quale il ministro stesso aveva dichiarato che avrebbe risposto appena fosse in grado di dare qualche chiarimento alla Camera. Questo è il senso che ha fatto sopra di me questa domanda di interrogazione; ma, ripeto, non metto in dubbio nè la parola nè i sentimenti dei proponenti ed accetto l'interrogazione purchè mi si lasci il tempo di fare le indagini necessarie a dare una conveniente risposta.

**Brunicardi.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Brunicardi.** Io desidero dichiarare nuovamente che nel ricordare il fatto a cui accennai nella seduta di ieri l'altro, non ho inteso punto di rilevare un atto di favoritismo, ma semplicemente ho voluto dimostrare a quali conseguenze conduce l'applicazione della legge del 1875; e mi sono servito di questo